

*Riceviamo e volentieri pubblichiamo la risposta del dott. Giorgio Saviotti all'avv. Giuseppe Bernardi, presidente del Consorzio Olgiata*

Cari Consorziati,

Abbiamo letto la risposta dell'avv. Massimo Ranieri che contesta la mia lettera pubblicata dalla testata Olgiata Nostra. Io credo che continuiamo a " *prenderci in giro*" quando si afferma che le sentenze del Tribunale di Roma a cui io faccio riferimento, riguardano uno Statuto successivamente modificato. Si fa finta di ignorare che le modifiche statutarie adottate sono nulle e quindi impugnabili in ogni momento, perché: a) non sono state approvate all'unanimità come previsto per legge, b) sono state adottate in violazione dell'art. 3 co. 2 dell'atto costitutivo che prevede che modifiche statutarie devono avere il consenso del Comune di Roma; c) la Corte di Appello di Roma con la recentissima sentenza n. 188/2019 ha ribadito il principio in virtù del quale : **"deve escludersi l'automatica applicazione della disciplina delle associazioni non riconosciute riguardo i consorzi di urbanizzazione richiamata da controparte, essendo nella fattispecie preminente il profilo di realtà, con conseguente applicazione delle norme in materia di comunione e condominio e, conseguentemente, la necessità del consenso di tutti i consorziati per l'adozione delle delibere relative all'acquisto dei diritti reali ex art. 1108, terzo co, c.c. "** smentendo pertanto la sentenza citata dall'avv. Ranieri.

Conseguentemente sono tutt'ora in corso davanti al Tribunale di Roma e alla Corte di Appello di Roma le cause, non ancora definite, in relazione alla nullità delle assemblee consortili che hanno modificato lo Statuto del consorzio e hanno imposto oneri rilevanti a tutti i consorziati.

Si continua quindi ad agire in violazione delle leggi e dell'atto costituito originario e non si tratta di questioni irrilevanti, perché insistere in assemblee "nulle" porterà a lungo andare dei danni per tutti i consorziati, che qualcuno dovrà assumersi l'onere di risarcire . Cordiali saluti, Giorgio Saviotti

Olgiata Nostra